

DOMUS n. 372, novembre 1960

“Una lampada nuova” Bruno Munari per Danese

Una lampada pieghevole e leggera: è formata da quattro esagoni in filo metallico, concentrici, che portano appese lungo i lati delle lamine sottili in alluminio, e son legati l'uno all'altro da catenelle.

La lampada che, appesa, ha un volume, deposta su un piano si appiattisce del tutto, fino a uno spessore di soli cinque millimetri: per la spedizione, viene infilata in una busta, fra due cartoni esagonali.

Le lamine di alluminio, che schermano e insieme riflettono la luce, sono anodizzate in colori tenui: la lampada è da appendersi bassa, sopra un tavolo, non alta a soffitto, perché non si veda, da sotto, la lampadina centrale.

